

*L'OBBLIGO DELLA
FATTURAZIONE
ELETTRONICA NEI
RAPPORTI DELLA
PA*



Art. 2 comma 3 del D.M. 55

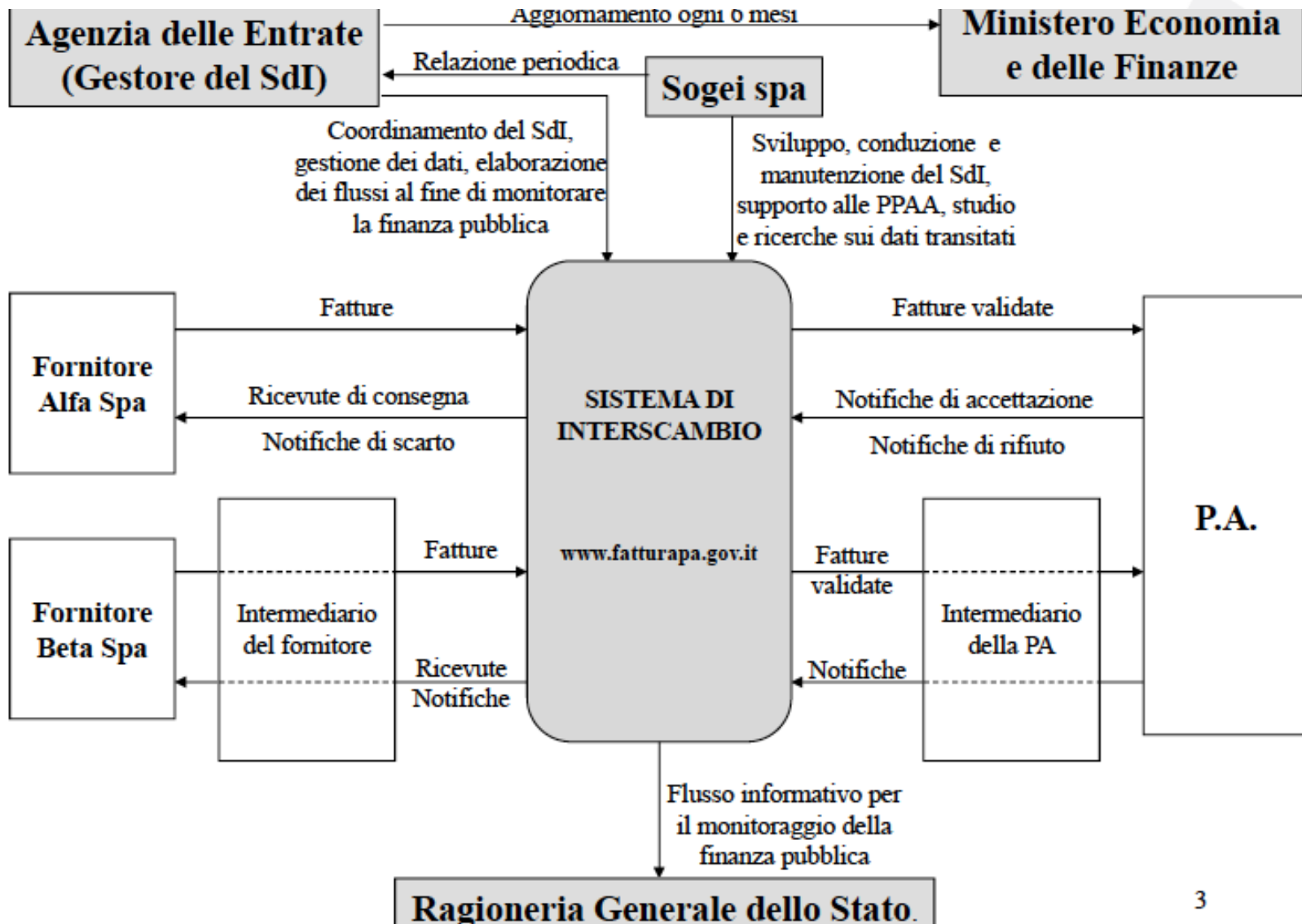
La fattura elettronica si intende trasmessa alle Amministrazioni SOLO attraverso il **Sistema di Interscambio** ai sensi dell'art.21, comma 1, del DPR 633, e ricevuta dalle Amministrazioni.... solo a fronte del rilascio della **ricevuta di consegna.....**



Entra in scena la Fattura Elettronica per la PA Art. 2 comma 3 del D.M. 55

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Decreto ministeriale 3 aprile 2013, n. 55 Regolamento
in materia di emissione, trasmissione e ricevimento
della fattura elettronica da applicarsi alle
amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo
1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 24

Attori coinvolti



Fattura verso la PA

- È la sola tipologia di fattura che, progressivamente, potrà essere accettata dalle Pubbliche Amministrazioni e solo tramite il Sistema di Interscambio
- il contenuto è rappresentato in XML (eXtensible Markup Language), secondo un formato specifico che è l'unico ad oggi previsto ed accettato dal Sistema di Interscambio
- l'autenticità dell'origine e l'integrità del contenuto sono garantite dall'apposizione della firma elettronica qualificata o digitale del soggetto emittitore della fattura
- la trasmissione avviene mediante uno dei canali previsti ed è vincolata alla presenza del codice identificativo univoco dell'ufficio destinatario della fattura, che consente al Sistema di Interscambio l'inoltro della fattura alla Pubblica Amministrazione



```

<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" ?>
- <p:FatturaElettronica versione="1.0" xmlns:ds="http://www.w3.org/2000/09/xmldsig:
  xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance">
- <FatturaElettronicaHeader>
- <DatiTrasmissione>
  - <IdTrasmittente>
    <IdPaese>IT</IdPaese>
    <IdCodice>Z[REDACTED]Y</IdCodice>
  </IdTrasmittente>
  <ProgressivoInvio>1</ProgressivoInvio>
  <FormatoTrasmissione>SDI10</FormatoTrasmissione>
  <CodiceDestinatario>X3DZ5I</CodiceDestinatario>
</DatiTrasmissione>
- <CedentePrestatore>
- <DatiAnagrafici>
  - <IdFiscaleIVA>
    <IdPaese>IT</IdPaese>
    <IdCodice>02[REDACTED]B</IdCodice>
  </IdFiscaleIVA>
  <CodiceFiscale>Z[REDACTED]</CodiceFiscale>
- <Anagrafica>
  <Nome>[REDACTED]</Nome>
  <Cognome>Z[REDACTED]</Cognome>
</Anagrafica>
  <AlboProfessionale>DOTTORI COMMERCIALISTI</AlboProfessionale>
  <ProvinciaAlbo>MO</ProvinciaAlbo>
  <NumeroIscrizioneAlbo>4[REDACTED]0</NumeroIscrizioneAlbo>
  <DataIscrizioneAlbo>1993-12-13</DataIscrizioneAlbo>
  <RegimeFiscale>RF01</RegimeFiscale>
</DatiAnagrafici>
- <Sede>
  <Indirizzo>VIA [REDACTED]</Indirizzo>
  <NumeroCivico>12</NumeroCivico>
  <CAP>4[REDACTED]</CAP>
  <Comune>MC[REDACTED]A</Comune>

```

Formato trasmissione:
*formato di trasmissione
SDI versione 1.0*

Codice destinatario:
*Codici IPA - Indice
Pubblica Amministrazione*

Indice delle Pubbliche Amministrazioni



RICERCA AVANZATA

COSA FACCIAMO

GLOSARIO

DOMANDE FREQUENTI

MAPPA DEL SITO

ENGLISH OVERVIEW

CONTATTI

Homepage > Risultati Ricerca > Servizio di Fatturazione Elettronica

RICERCA AVANZATA:

> per alfabeto

> per categoria

> per area geografica

> per codice fiscale

> per servizio

> per codice univoco ufficio

> per PEC - CECPAC

Servizio di Fatturazione Elettronica

Denominazione Ente:	Agenzia delle Entrate
Codice Univoco ufficio:	X3D251
Nome dell'ufficio:	Ufficio Fornitori
Cod. fisc. del servizio di F.E.:	06363391001
Ultima data validaz. del c.f.:	27/06/2013
Regione dell'ufficio:	Lazio
Provincia dell'ufficio:	RM
Comune dell'ufficio:	Roma
Indirizzo dell'ufficio:	Via del Giorgione 159
Cap dell'ufficio:	00147

**Codice IPA - Indice
Pubblica Amministrazione
(www.indicepa.gov.it)**

A
R
X
i
v
r
a

Ambito applicativo

- 6 giugno 2014
 - Agenzie fiscali
 - Enti nazionali
 - Ministeri
 - Istituti scolastici
- Entro 31 marzo 2015
 - Partiranno tutti gli altri enti, compresi quelli locali

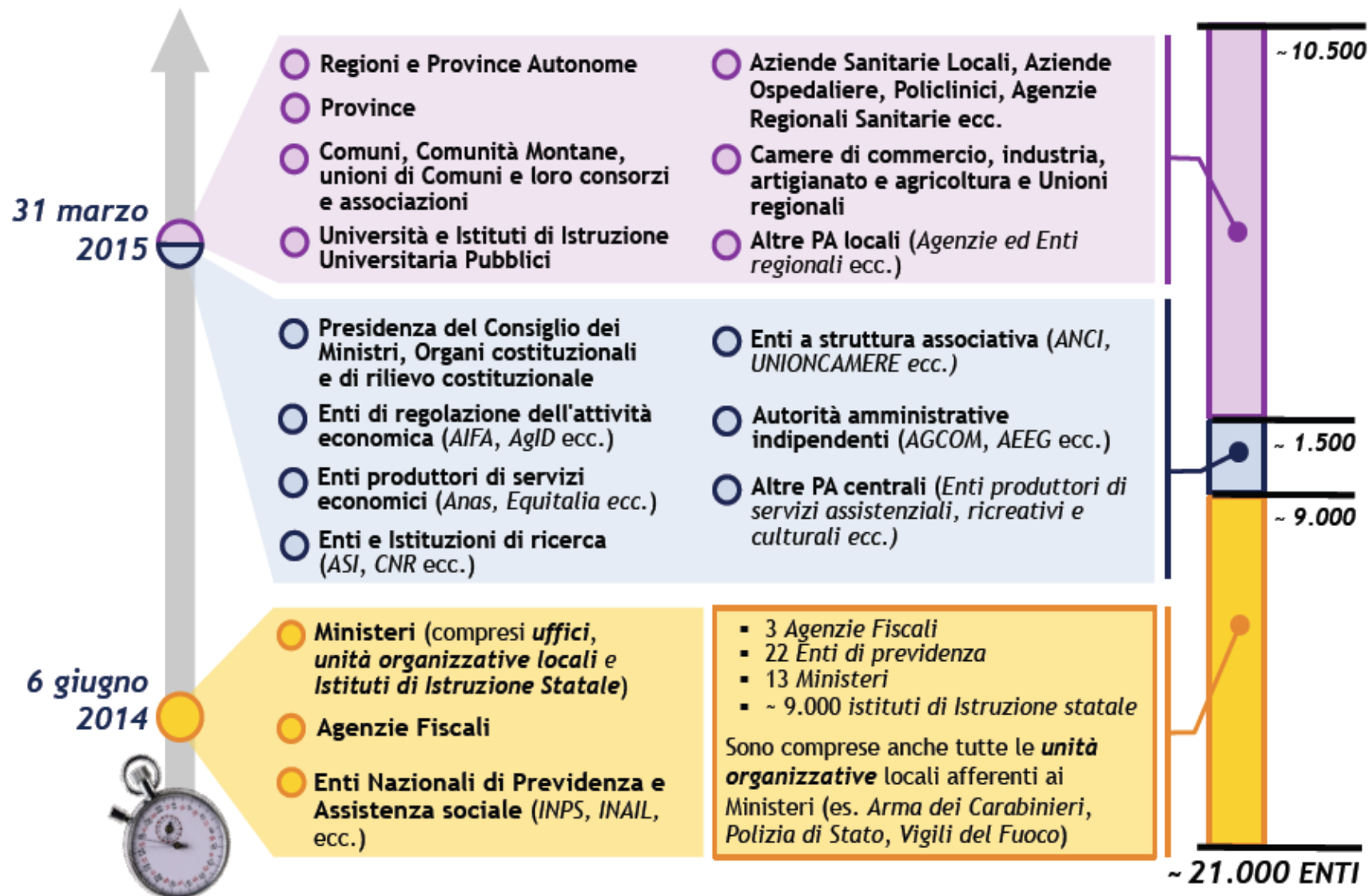
(COME DA DLgs 66 del 24/04/2014 capo VI – Digitalizzazione)

Alla medesima data, sentita la Conferenza unificata, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e' anticipato il termine dal quale decorrono gli obblighi previsti dal predetto decreto n. 55 del 2013, per le amministrazioni locali di cui al comma 209 della citata legge n. 244 del 2007.



La Fatturazione Elettronica verso la PA

Un percorso a tappe



A
R
X
i
ra
ra

Conservazione delle fatture elettroniche

- Trattandosi di fattura trasmessa e ricevuta in formato elettronico è **obbligatoria** la conservazione elettronica a norma



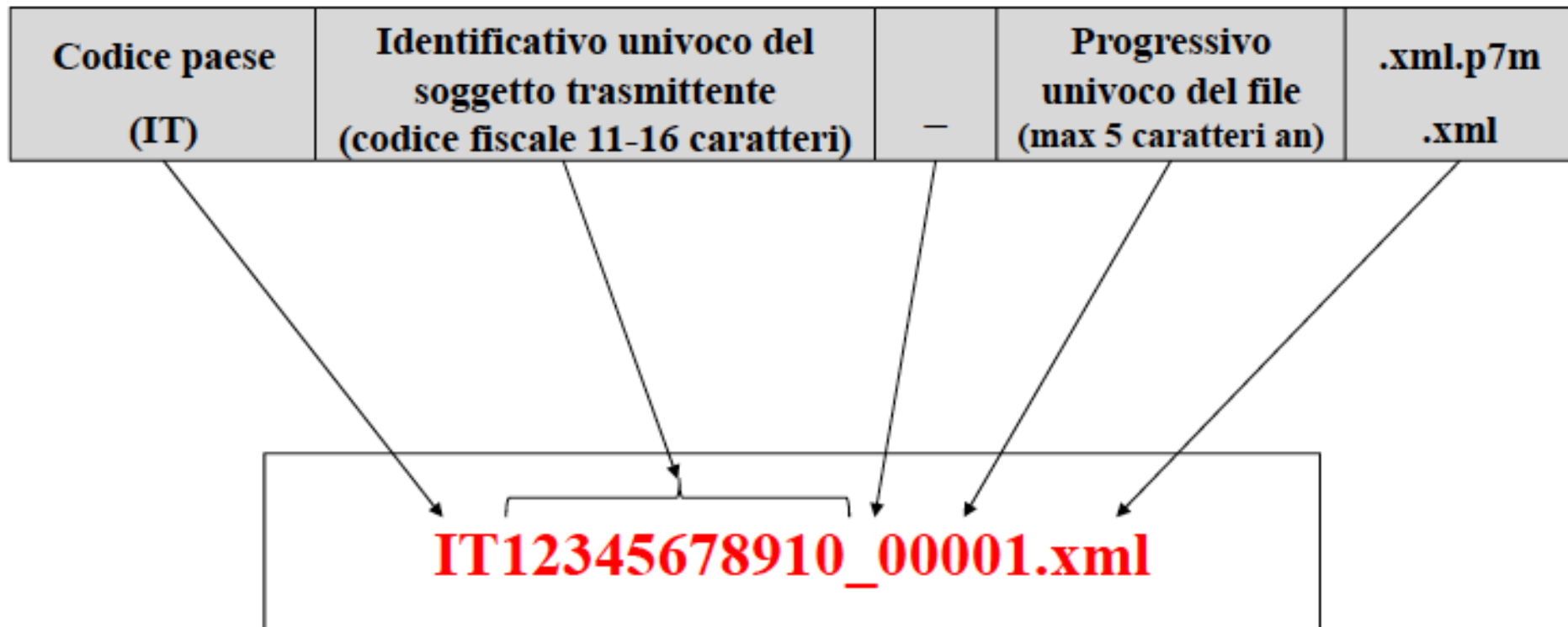
Caratteristiche della FE da trasmettere al SDI

- Formato XML proprietario
- Firmata digitalmente mediante Firma digitale nei seguenti formati:
 - CAdEX (xml.p7m)
 - XAdEX in modalità enveloped (.xml)
- Trattandosi di fattura trasmessa e ricevuta in formato elettronico è **obbligatoria** la conservazione elettronica a norma





Nomenclatura del file da trasmettere



Modalita di trasmissione

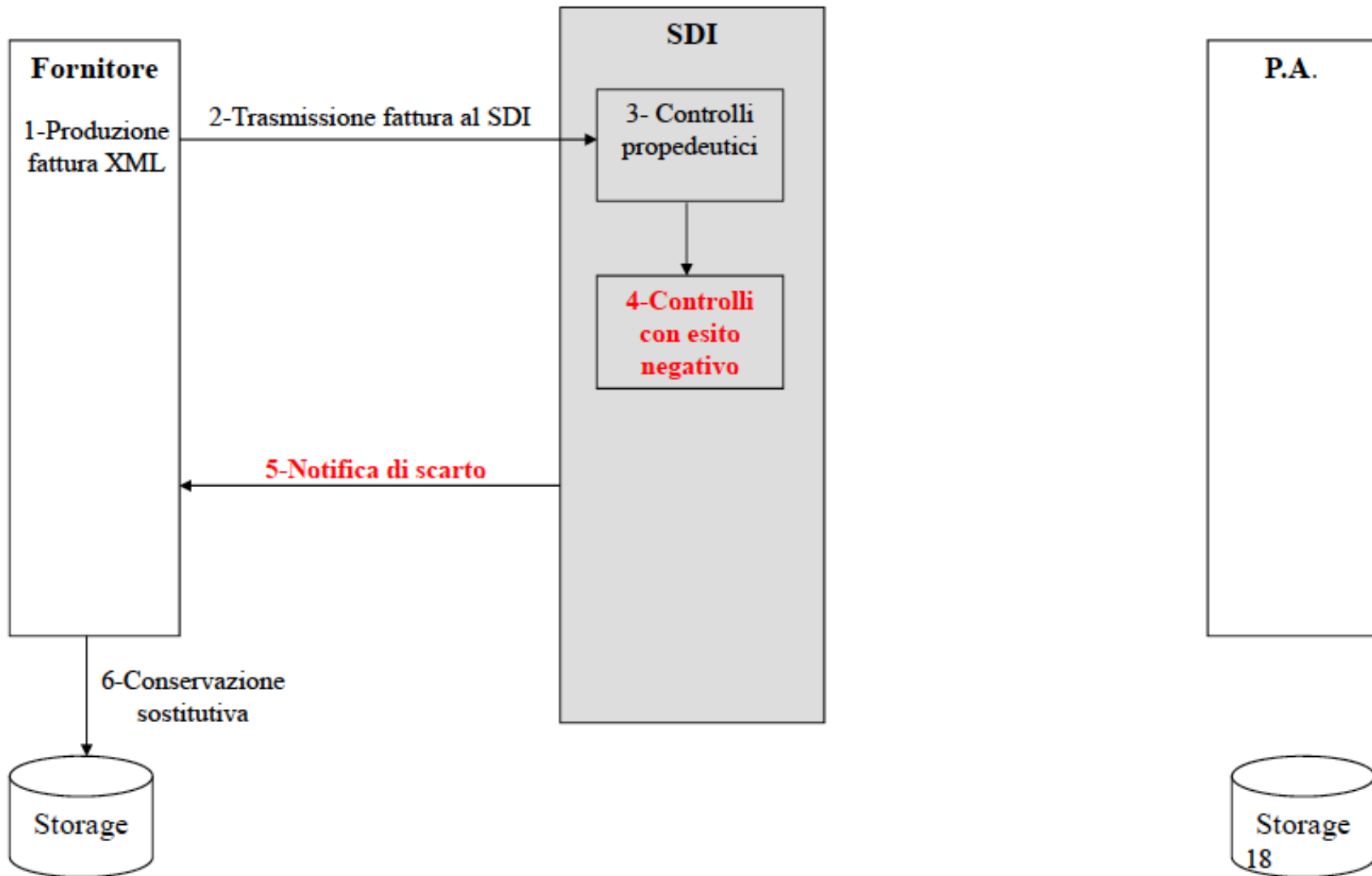
- PEC o sistema analogo (REM)
 - Non richiede accreditamento
 - Potenziale perdita di informazioni
 - Conservare anche le notifiche della pec
 - Bisogna comunque fare la conservazione
- **SDICOOP servizio WEB SERVICES**
 - **Richiede accreditamento**
 - **Sistema automatizzabile**
 - **Tempi di gestione più rapidi**
- SDIFTP protocollo FTP
- WEB (portali entratel, fisconline)



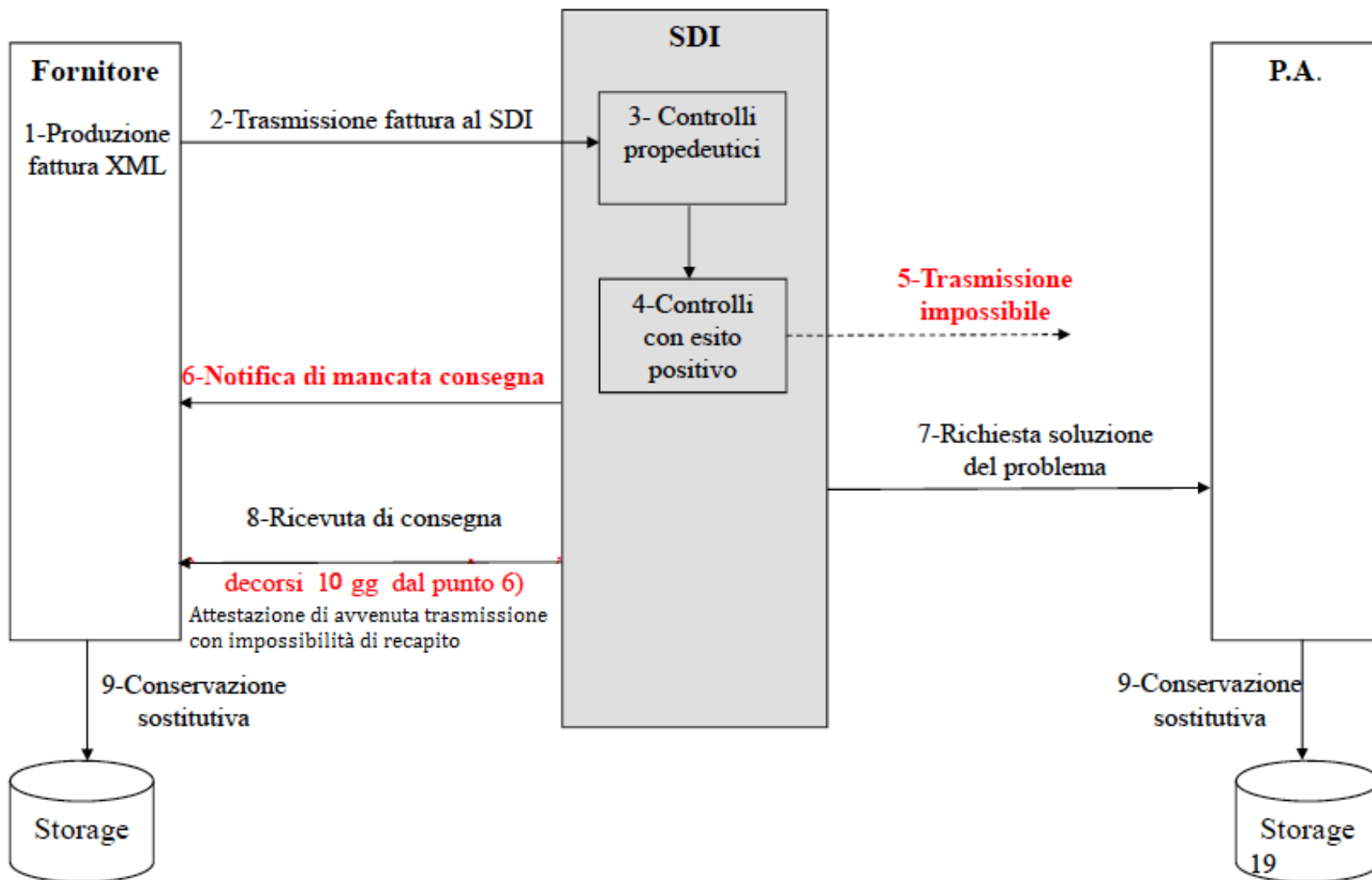
PROCEDURA DI INVIO FATTURA AL SDI



Caso 1- Controlli con esito negativo



Caso 2-Trasmissione impossibile al destinatario PA



Emissione della fattura elettronica

- **TRASMISSIONE CON ESITO POSITIVO**

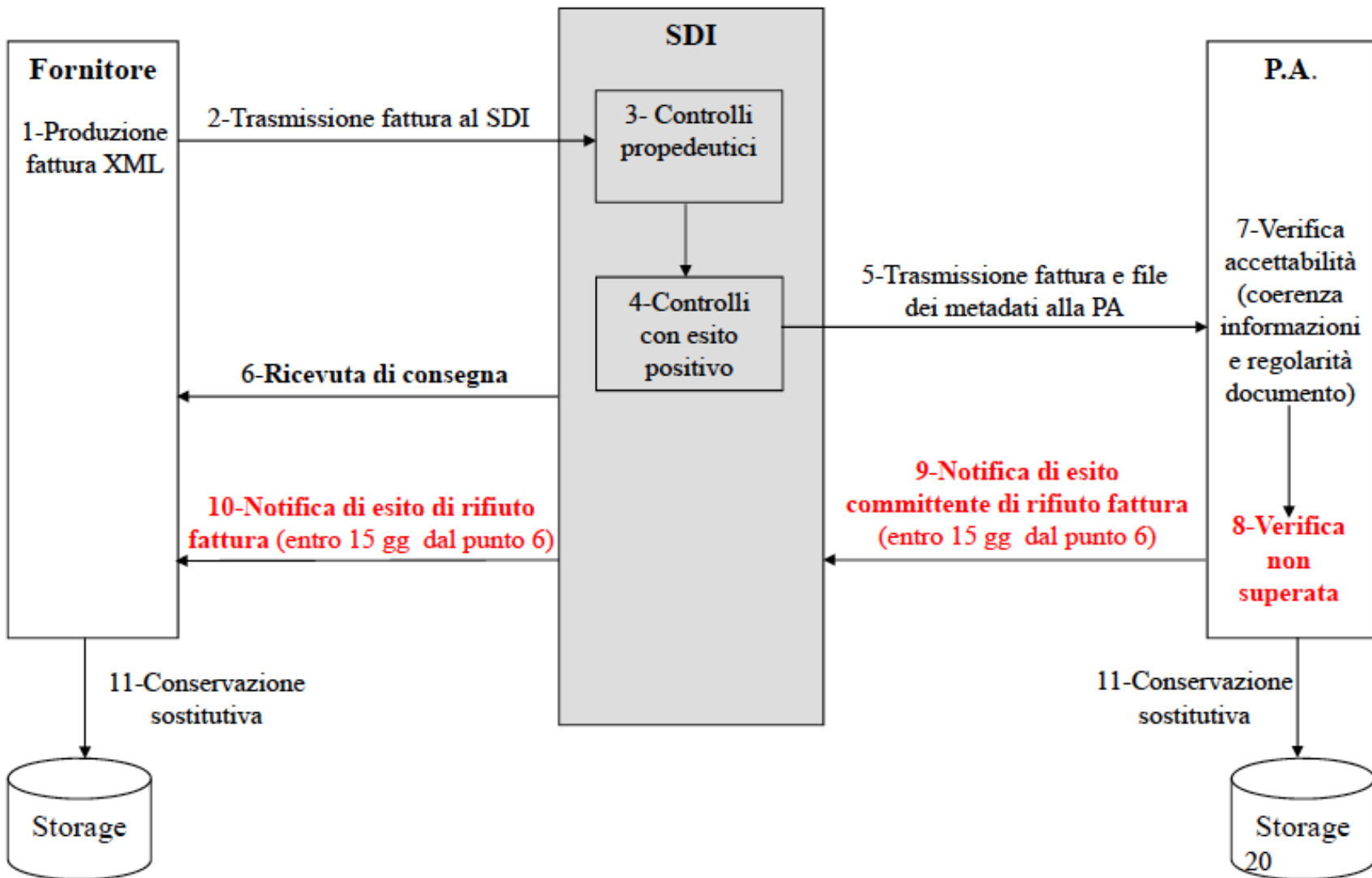
- La RICEVUTA DI CONSEGNA è in grado di provare sia l'emissione della fattura che la ricezione da parte della PA

- **TRASMISSIONE CON ESITO NEGATIVO**

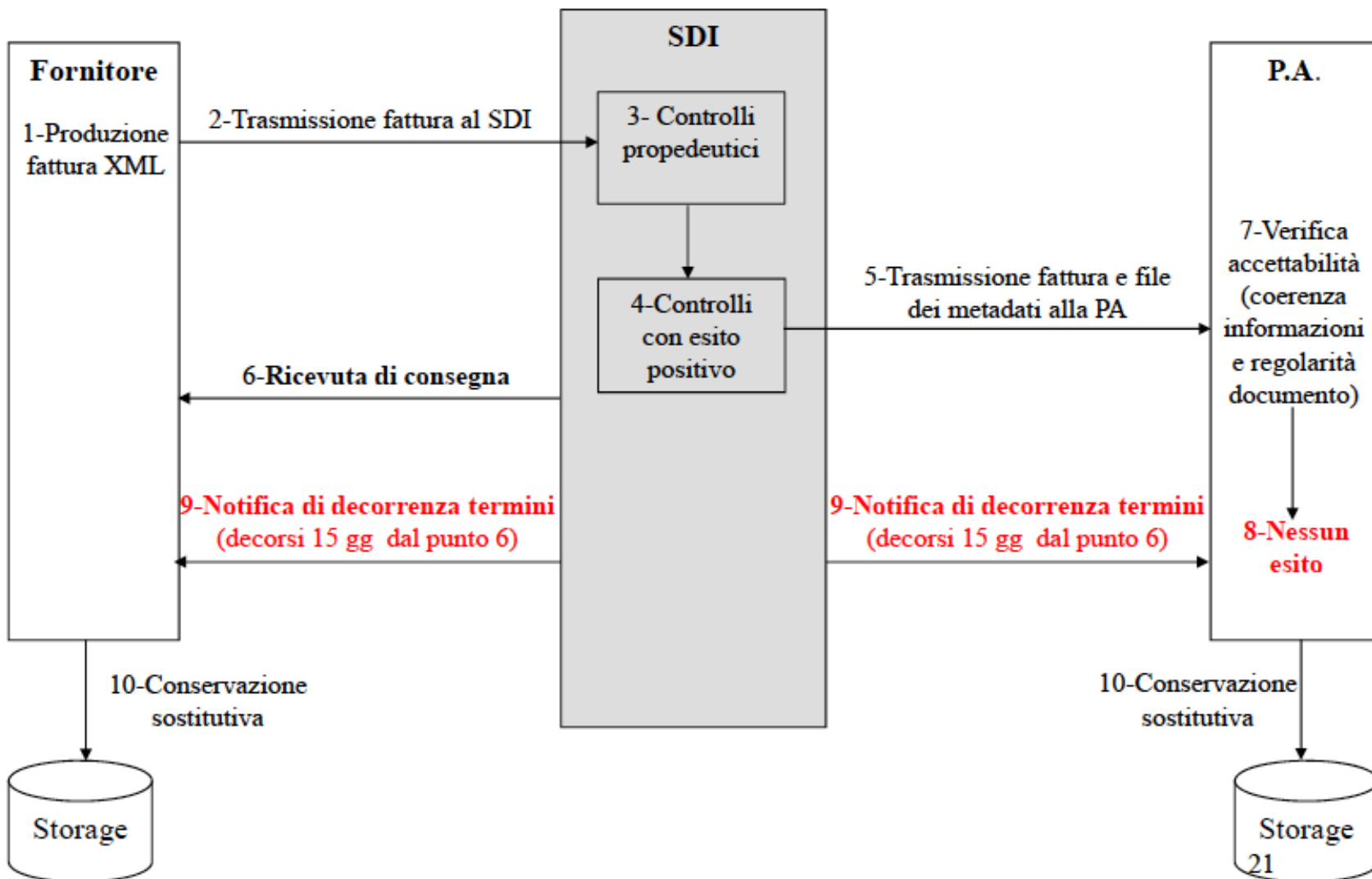
- La NOTIFICA DI MANCATA CONSEGNA (se trascorsi 10 gg il SDI non è riuscito a recapitare la fattura, l'Attestazione di avvenuta trasmissione della fattura con impossibilità di recapito) è in grado di provare la ricezione della fattura da parte del SDI e quindi la emissione della fattura da parte del fornitore



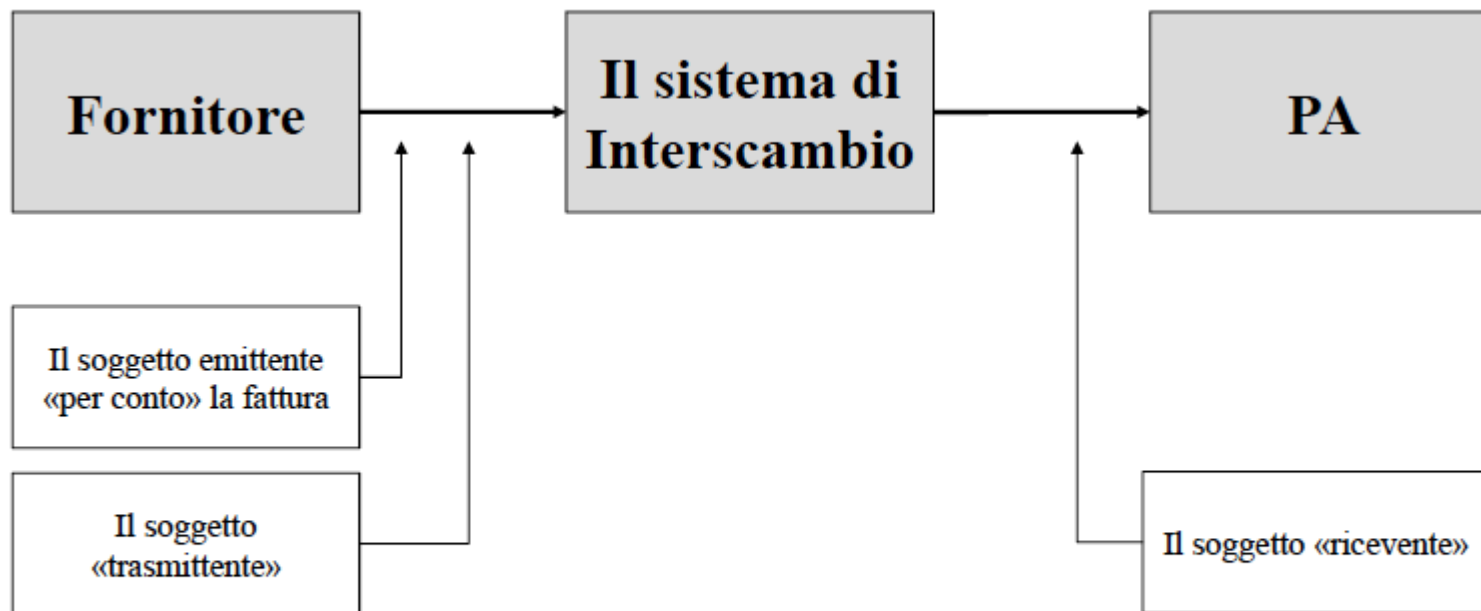
Caso 3-Rifiuto fattura da parte della PA



Caso 4-Nessuna notifica di esito da parte della PA



Nuovi soggetti di servizio



Scopi degli intermediari per il fornitore

- Spedire per conto del fornitore al SDI la fattura elettronica, per mezzo di uno dei canali previsti dal SDI
- Predisporre la Fattura secondo la nomenclatura prevista e firmarla digitalmente
- Gestire ed associare le notifiche provenienti dal SDI
- Completare il processo con la conservazione a Norma



Ricevuta di consegna

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" ?>
- <ns2:RicevutaConsegna xmlns:ns2="http://www.fatturapa.gov.it/sdi/messaggi/v1"
  <IdentificativoSdI>156571</IdentificativoSdI>
  <NomeFile>ITZNNMRT63S09H870Y_00001.xml.p7m</NomeFile>
  <DataOraRicezione>2014-01-20T10:28:17.000+01:00</DataOraRicezione>
  <DataOraConsegna>2014-01-20T10:28:23.000+01:00</DataOraConsegna>
- <Destinatario>
  <Codice>000000</Codice>
</Destinatario>
<MessageId>1339752950</MessageId>
- <ds:Signature xmlns:ds="http://www.w3.org/2000/09/xmldsig#" Id="Signature2"
- <ds:SignedInfo>
  <ds:CanonicalizationMethod Algorithm="http://www.w3.org/2001/10/xml-c14n"
  <ds:SignatureMethod Algorithm="http://www.w3.org/2001/04/xmldsig-more#rsa-sha256"
- <ds:Reference Id="reference-document" URI="">
- <ds:Transforms>
  - <ds:Transform Algorithm="http://www.w3.org/2002/06/xmldsig-filter2"
    <XPath xmlns="http://www.w3.org/2002/06/xmldsig-filter2" Filter="subtract">/descendant::ds:Signa
    </ds:Transform>
  </ds:Transforms>
```

Identificativo SDI: *numero attribuito dal SDI al file ricevuto*

Data e ora ricezione: *data e ora in cui il file è stato ricevuto dal SDI*

Data e ora consegna: *data e ora in cui il file è stato consegnato dal SDI*

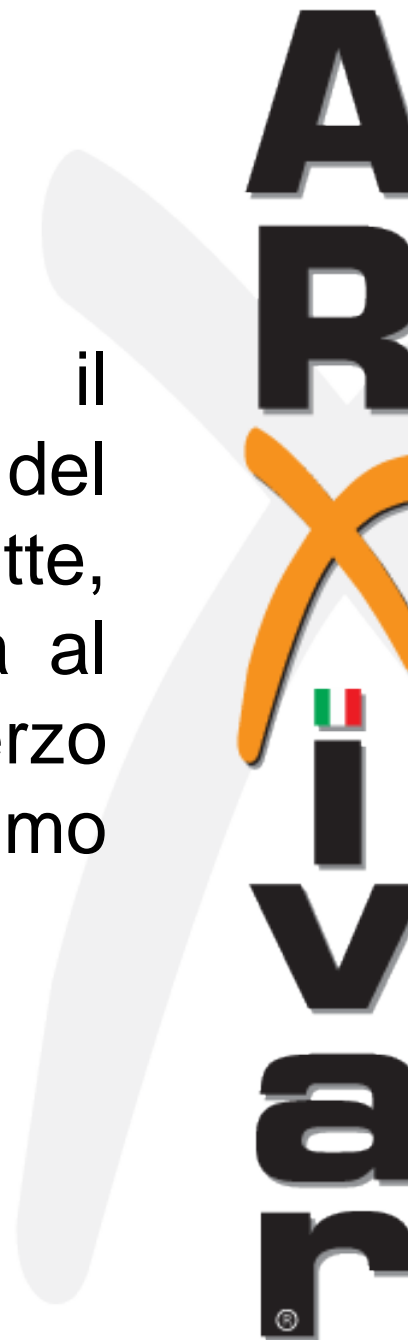
A
D

ra
ra

TEMPI DI ELABORAZIONE DA PARTE DEL SDI

il tempo massimo intercorrente tra il momento in cui la fattura è a disposizione del Sdi (T0) ed il momento in cui il Sdi trasmette, e quindi mette a disposizione, la stessa al destinatario (Amministrazione o terzo ricevente) viene garantito un tempo massimo pari ad

- ore 48 per il servizio PEC
- ore 24 per tutti gli altri servizi



Circolare n. 1 del 31 Marzo 2014

Il 31 Marzo u.s. è stata emanata la Circolare n. 1, con titolo **“Decreto 3 aprile 2013 n. 55, in tema di fatturazione elettronica – Circolare interpretativa”**

CHIARIMENTI GENERALI:

- La Circolare conferma che, entro 3 mesi prim dalla decorrenza dell'obbligo, tutti gli Enti ed Uffici della Pubblica Amministrazione dovranno aver registrato la propria anagrafica e il codice IPA nel portale dell'Indice della Pubblica Amministrazione
- La *“ricevuta di consegna”* fornisce la conferma che il documento non solo è stato ricevuto dallo SDI, ma è stato anche inoltrato al destinatario
- E' attiva una finestra temporale, detta Periodo di transizione di 3 mesi (sino al 6 Settembre 2014), entro il quale la PA potrà ancora ricevere documenti in formato cartaceo, emessi però antecedentemente all'entrata in vigore della scadenza. Fatture emesse dopo la data di decorrenza dell'obbligo, non potranno più essere accettate in formato cartaceo



Circolare n. 1 del 31 Marzo 2014

Il 31 Marzo u.s. è stata emanata la Circolare n. 1, con titolo **“Decreto 3 aprile 2013 n. 55, in tema di fatturazione elettronica – Circolare interpretativa”**

CHIARIMENTI CONSEGNA DOCUMENTO:

- In caso di ufficio destinatario sconosciuto, è possibile inserire il codice IPA del “Uff_eFatturaPA” e compito di SDI è verificare la presenza dell'ufficio e rimandare il codice IPA relativo nella notifica di scarto, ovvero utilizzare il codice IPA Ufficio Centrale
- ~~In caso di ufficio destinatario inesistente, è possibile inserire il codice IPA di default, come descritto nelle regole tecniche e compito di SDI è di verificare la presenza dell'ufficio e rimandare il codice IPA relativo nella notifica di scarto, ovvero segnalare il problema al fine di dare una soluzione~~
- In caso di inoltro della fattura, non consegnata al destinatario per cause tecniche, lo SDI ha il compito di segnalare il problema al fine di rimuovere le cause e di dare al mittente la corretta ricevuta di consegna



NUOVO SERVIZIO DI INTERMEDIAZIONE IX INVOICE XCHANGE



I casi gestiti da Invoice Xchange IX

1. XML PA già firmato digitalmente dall'emittente
2. XML PA non firmato digitalmente
3. Altri formati non conformi (PDF)



XML PA . P7M

È il caso in cui il cliente ha un ARXivar con il quale archivia l'XML generato dal gestionale.

ARXivar, tramite una funzione esposta dal Servizio IX, **richiede e prenota** una nomenclatura e completa il file XML provvedendo a firmarlo digitalmente (XML.P7M)



XML PA

E' il caso in cui il gestionale è in grado di generare l'XML PA e lo trasferisce (mediante ARXivar o direttamente) al servizio IX il quale provvede a fare tutto il resto:

1. Normalizza il file inserendo le info relative al soggetto Trasmittente e assegna la nomenclatura univoca
2. Firma digitalmente il file nei 2 seguenti casi:
 1. Firma del trasmittente (il quale in questo caso diventa il sogetto Emittente della fattura per conto del fornitore)
 2. Firma del cliente (emittente) mediante firma remota
 3. Trasmissione a Sogei (SDI)



Altri formati non conformi

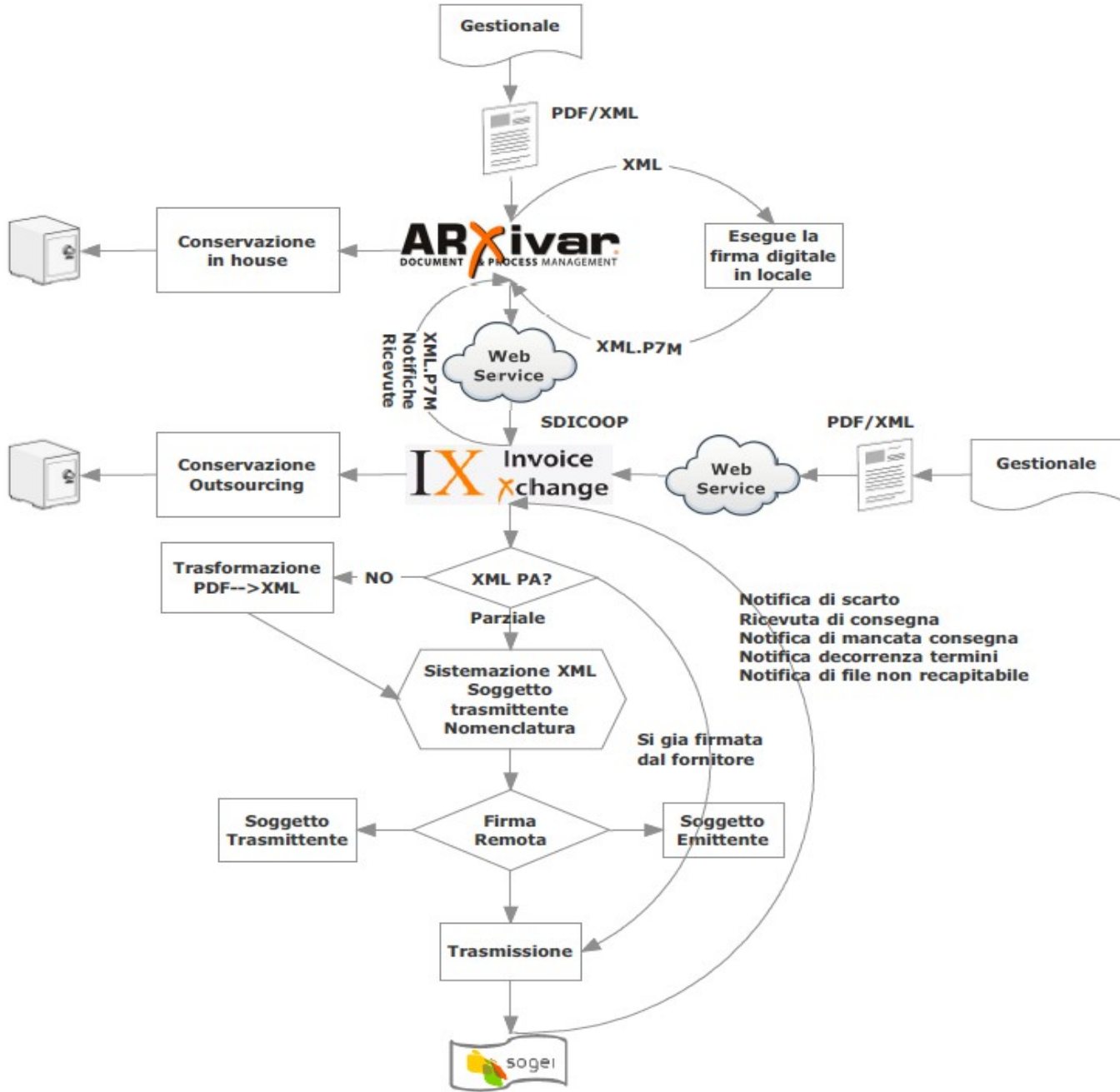
E' il caso in cui il gestionale non è in grado di generare l'XML PA.

In tale caso è disponibile un servizio di conversione da PDF in formato XML PA

Tale servizio è subordinato a verifica di fattibilità della conversione.

Sono comunque indispensabili nel PDF i campi obbligatori (IPA, CIG, CUP)





I vantaggi del servizio IX

- Estremamente interoperabile sia da chi ha ARXIVAR che da altre applicazioni con standard Soap (WEB SERVICE)
- Consente in input qualunque formato fattura PDF o XML ed esegue la trasformazione nel XML PA
- Firma digitalmente il documento autonomamente o consente la firma remota o automatica dall'emittente
- Gestisce ed archivia tutte le notifiche provenienti dal SDI



I vantaggi del servizio IX

- Fornisce opzionalmente il servizio di conservazione elettronica a norma
- Dispone di una interfaccia utente web per la ricerca e consultazione delle fatture e relative notifiche, anche da dispositivi mobile.
- Estremamente parametrico nella definizione del servizio.
- Potendo essere agganciato ad ARXivar, gli eventi scatenati dalle notifiche permettono l'esecuzione di processi di workflow



INVOICE XCHANGE IX LISTINO



Listino IX

Fino a X fatture annue	
10	€ 15
25	€ 30
50	€ 60
100	€ 110
250	€ 176
500	€ 275
1000	€ 462
2000	€ 825
3000	€ 990
Oltre ----	----

Per singolo soggetto
anagrafico
P.iva/AOO

Dimensione max Fattura
5MB
Compresi allegati

Canone annuo anticipato

In caso di superamento del
volume di fatture previste di
oltre il 10% a fine anno viene
fatto il conguaglio facendo
pagare al cliente la differenza
con lo scaglione successivo



Listino IX

- Nessun costo di attivazione
- Il connettore da ARXivar è gratuito (disponibile dalla versione 5.3.5)
- È possibile caricare i file delle fatture anche manualmente mediante una funzione di upload



Firma remota del cliente

Nel caso venga sottoposto al Servizio IX una fattura elettronica NON firmata dal cliente, il servizio prevede di default la firma da parte del soggetto trasmittente (ABLE TECH).

Il cliente in alternativa ha la possibilità di firmare i propri documenti dal portale IX mediante firma remota.

ABLE TECH è abilitata a fornire il servizio di rilascio del certificato di firma remota per il cliente che viene depositato su un HSM (Cosign) in ARUBA.

Il costo del certificato è di €100 una tantum e di € 100 all'anno per il servizio di Firma remota.



Servizio di trasformazione

- Necessita di convalida da parte di ABLE Tech.
- Costo di mappatura unatantum per modulo fattura € 350
- Costo di trasformazione A PAGINA € 0,35



In sintesi

- Non è facoltativa ma obbligatoria
- Non è possibile utilizzare un tracciato della fattura proprietario ma quello prescritto dalla SOGEI;
- Non è possibile scegliere le modalità per garantire l'integrità e l'autenticità della fattura in quanto DEVE essere firmata digitalmente;
- Non è possibile scegliere la modalità di trasmissione ma è necessario veicolare la fattura tramite il SDI;
- Viene previsto in fattura un elemento obbligatorio rispetto a quelli già previsti, che è il codice IPA



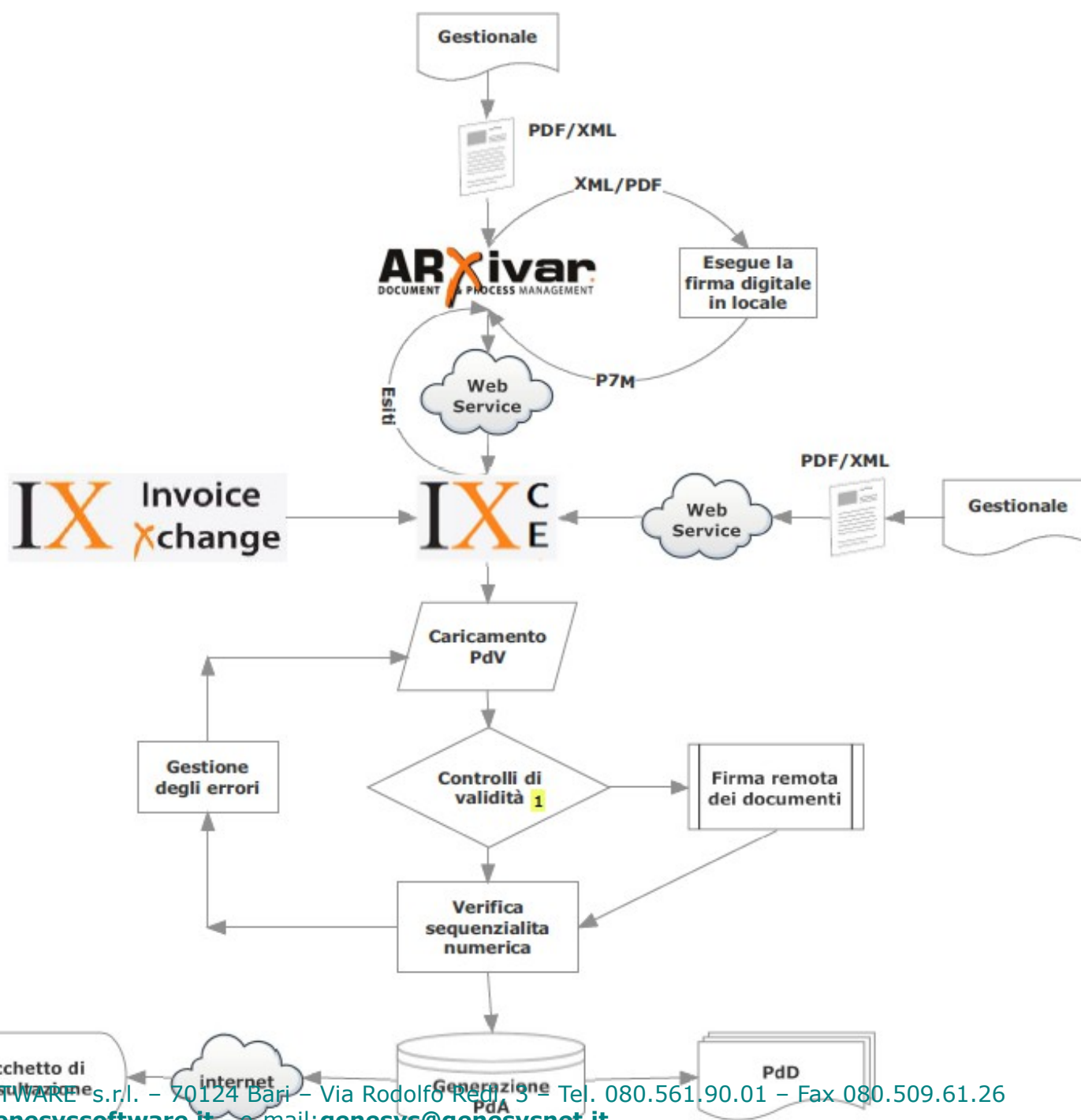
CONSERVAZIONE ELETTRONICA A NORMA IX-CE



Modalità di erogazione

- HOUSE
 - Presso la propria sede
- OUTSOURCING
 - Fornita come servizio





Servizio IXCE Outsourcing

- Solo per la Fattura elettronica?
NO anche per le fatture attive in PDF, per le passive, per i registri e Libri giornale
- Le marcature temporali per la creazione dei PdA sono compresi nei prezzi del servizio



Caricamento documenti

- Da ARXivar
 - Necessità del modulo di firma digitale
 - Il modulo di integrazione con IXCE è incluso dalla versione 5.3.6
- Da Invoice Xchange IX di intermediazione verso SDI
 - La fattura elettronica è già firmata digitalmente
 - Integrazione con IXCE è nativa
- Da qualunque applicazione terza che invoca i web services di IX-CE



Componenti di servizio

- Manuale della conservazione
- Attivazione
- Canone ricorsivo annuo

Tali costi sono dipendenti dai volumi di documenti conservati e dalle tipologie di documenti



Costi di attivazione del servizio CE in outsourcing

Fino a pagine	Manuale	attivazione
10	€ 20	€ 10
25	€ 25	€ 15
50	€ 50	€ 30
100	€ 100	€ 50
250	€ 150	€ 80
500	€ 200	€ 100
1000	€ 250	€ 150
Oltre	...	

Una tantum per soggetto anagrafico (P.iva/AOO)



Canone ricorsivo annuo

Fino a	Costo
10	€ 15
25	€ 20
50	€ 30
100	€ 50
250	€ 80
500	€ 110
1000	€ 175
2000	€ 240
3000	€ 360
10000	€ 600
....	

Il Canone è per ogni singolo soggetto anagrafico (P.iva/AOO)



Costi esclusi

- Assolvimento dei bolli virtuali



Centri servizi (**SPECIAL BID**)

- CAAF
- Commercialisti
- Società in genere che offrono il servizio ad un insieme di aziende (minimo 10 che generano un volume superiore ai 1.000 documenti annui)



Il sistema economico italiano



Il Sistema Economico

Imprese attive:	~ 5 Mln
<input type="checkbox"/> Grandi imprese:	~ 4.300
<input type="checkbox"/> PMI:	~ 250.000
<input type="checkbox"/> Micro imprese:	~ 1,6 Milioni
<input type="checkbox"/> Imprese individuali:	~ 3,3 Milioni

Un Paese poco "orientato" alle imprese ...

dove la *PA* è il *primo cliente d'Italia* e, per motivi in parte strutturali in parte di equilibrio internazionale, ha ritardi di pagamento enormi

... con un rilevante "peso" della burocrazia ...

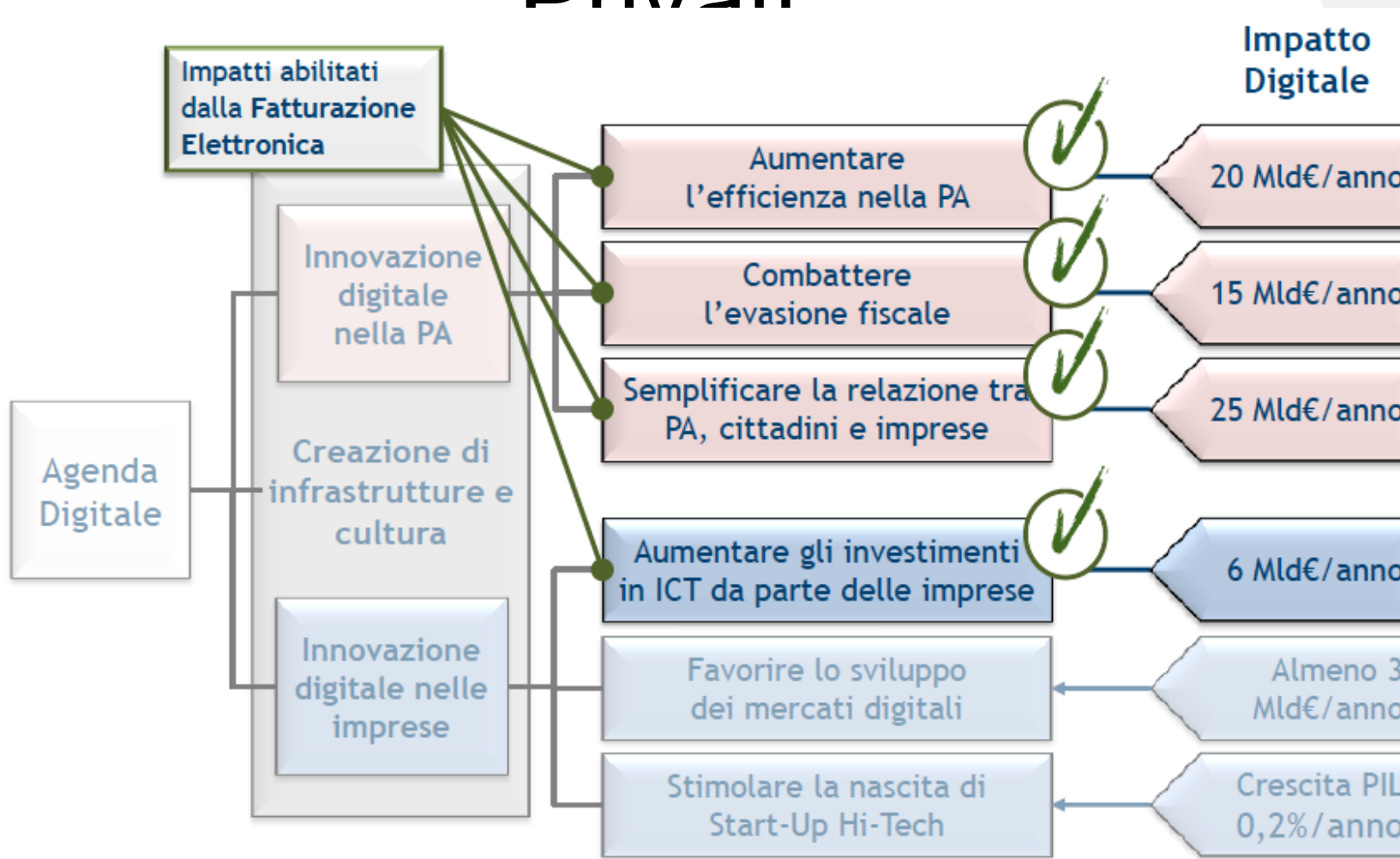
circa il 10% delle imprese sono professionisti (commercialisti, avvocati, consulenti del lavoro, notai ecc.) che "supportano" le imprese nella relazione con il Sistema

... e che risente in maniera forte della crisi attuale

nel 2012, ogni giorno, hanno "chiuso i battenti" *circa 1.000* imprese



Impatto sulla PA e sui Privati



Ruolo chiave riconosciuto

alla fattura elettronica

La Fatturazione Elettronica nella Top 3 fra le priorità dell'Agenda Digitale...

Intervista



FRANCESCO SPINI
MILANO

Quanto si può risparmiare con la digitalizzazione del Paese? Il commissario governativo per l'attuazione dell'Agenda Digitale, Francesco Caio, cifre non ne fa: «Non c'è un numero definito - spiega - su ogni capitolo di spesa si parla di miliardi di euro che si potrebbero portare a casa».

Nel corso del suo intervento all'italian digital agenda forum ha però detto che non è etico gestire una spending review con le scartoffie. Cosa significa, dottor Caio?

«Tra le tre priorità che ci siamo dati c'è la produzione, a partire dal giugno 2014, della fatturazione elettronica come unico sistema per chi vende beni e servizi alla Pubblica Amministrazione».

Perché è importante?
«Rappresenta un input essenziale, un progetto centrale per assicurare che lo Stato faccia una spending review con cognizione di causa. Per

“Gli enti pubblici sono isolati I software non si parlano”

Il commissario Caio: “Spending review solo con fatture elettroniche”

qualsiasi azienda non è immaginabile avere una gestione, e il relativo controllo, basato sulla collezione cartacea dei documenti. Nel momento in cui esiste un flusso di fatturazione elettronica lo Stato sa in ogni momento dove ha speso, cosa ha speso o quanto deve alle imprese da cui ha comprato».

Così, che oggi non avviene...
«In assenza di questi strumenti, non dico sia impossibile, di certo è molto più complesso, più costoso e più lento individuare le inefficienze. Quindi si deve andare a fare degli interventi su delle stime o su dei dati aggregati che a volte danno le informazioni giuste per far capire in che modo il taglio sia produttivo ma a volte è necessario cercare che produttiva non è».

A che punto siamo nelle “notte” digitali italiana?
«Non sono così pessimista. In un anno, dopo l'alba, direi a metà del cammino che presenta ancora delle

mie analisi di questi mesi emerge un profilo dell'Italia digitale un po' a macchie di leopardo. Aree di debolezza, che replicano il divario Nord-Sud dell'Italia “analogica”, accanto ad aree di eccellenza. Penso a esperienze come quella di Infocamere, o alla digitalizzazione dell'Agenzia delle Entrate o di quella delle Dogane. E ad alcuni sistemi regionali come l'Emilia Romagna, la Toscana, la Lombardia, il Trentino Alto Adige. Ma anche il gap con le amministrazioni meno digitalizzate non è impossibile da colmare».

Qual è allora, secondo lei, il problema?
«C'è un'enorme duplicazione degli investimenti: spesso ognuno di questi sistemi digitali è costruito come un'isola, non parla con gli altri. Non c'è la Pubblica Amministrazione digitalizzata, ma le Pubbliche amministrazioni digitalizzate che scaricano sul cittadino la necessità di raccordarsi tra di loro».

Anche qui ci sono possibilità di risparmio?

«Basta pensare che nel momento in cui lo Stato varerà un meccanismo

Identità digitale

Entro il 2015 bisognerà creare una banca dati unica per l'identità di tutti i cittadini



Francesco Caio

condiviso di identità digitale - altro nostro progetto prioritario -, i cittadini con una sola password entrano nel sistema della Pubblica Amministrazione senza dover ripetere procedure di accreditamento cambiando da sito a sito. E in ogni software, tra il 20 e il 30% del costo dello sviluppo è nella gestione degli accessi. Se se ne fa uno che gestisce l'accesso per tutti, vuol dire importanti somme di risparmio per la cassa pubblica nello sviluppo dei sistemi».

E minori complicazioni per i cittadini che, soprattutto a livello locale, spesso

di digitalizzazione ne vedono poca...

«Anche qui, ci sarà una svolta. Entro il 2015, ed è la nostra terza priorità, ci sarà un'unica banca dati centrale con i dati di tutti: nome cognome, indirizzo e codice fiscale. È il primo servizio che lo Stato informatizza su base nazionale centralizzata. Per erogare i propri servizi, i Comuni accederanno a una banca dati unica, aggiornata e allineata in tempo reale, più certa, pulita e robusta. Eliminerà duplicazioni e possibilità di errori. In prospettiva abbasserà i costi dei Comuni aumentando i livelli di servizio. Risparmio e più qualità».

Margini di miglioramento...

Sono circa 2,5 Milioni le imprese in Italia che inviano Fatture Elettroniche...
...ma *circa 1 impresa su 100 coglie i massimi Benefici* dall'adozione
di una soluzione di Fatturazione Elettronica strutturata

Fatturazione Elettronica *non strutturata*

Benefici: tra 1,8 e 4 €/fattura

Tempo di payback: < 2 anni

Fonte beneficio: trasmissione, spazio, materiali, ricerche documenti

Fatturazione Elettronica *strutturata*

Benefici: tra 5,5 e 8,2 €/fattura

Tempo di payback: < 1 anno

*Fonte beneficio: trasmissione, spazio, materiali, ricerche documenti, **produttività del personale***

~ 5 Milioni
imprese in Italia

Tra il 45% e il 50%
delle imprese in Italia
invia Fatture Elettroniche in
formato *non strutturato*

Circa 2 Milioni
di fornitori della PA con
la pubblicazione del
Decreto Attuativo
invieranno
Fatture Elettroniche in
formato *strutturato*

~1% delle imprese
in Italia invia
Fatture Elettroniche
in formato
strutturato

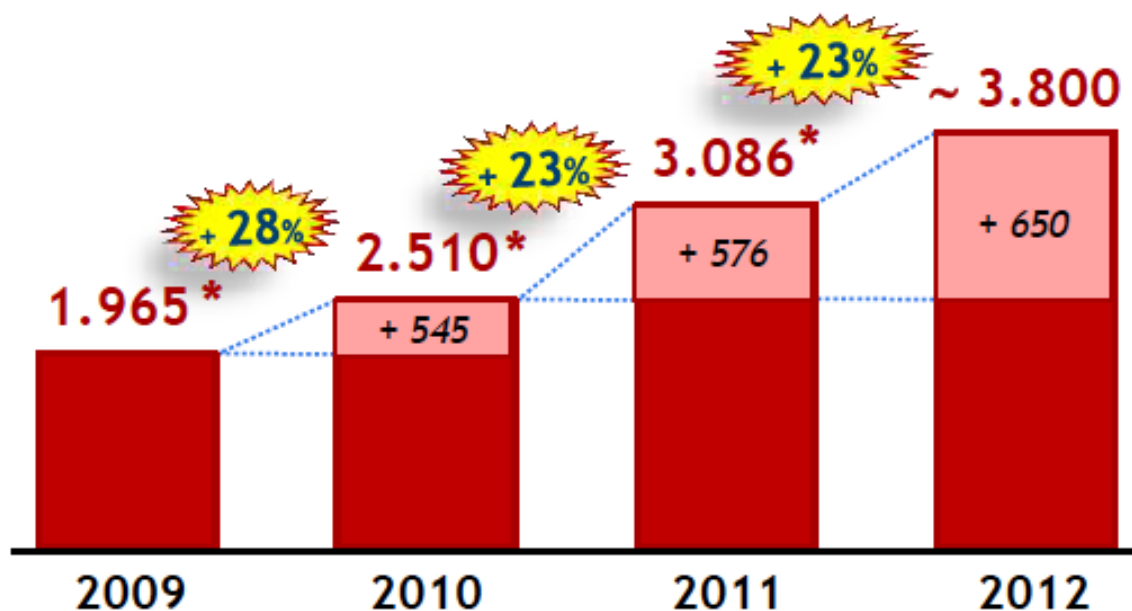
2012

A
R
X
i
ra
©

La diffusione in Italia La Conservazione Sostitutiva

Il numero di imprese con progetti di Conservazione Sostitutiva di fatture attive e passive cresce ancora ... e in base a quanto dichiarato dai C-Level, è destinato a crescere ancora più significativamente nei prossimi anni!

Le imprese in Italia che fanno Conservazione Sostitutiva di **Fatture Attive e Fatture Passive**



Continua a crescere il numero di imprese che fanno *Conservazione Sostitutiva delle Fatture*

- Circa il 90% delle 3.800 imprese conserva le Fatture attive
- Circa il 45% (in forte aumento) conserva le Fatture passive

* I valori 2009-2011 sono dati ufficiali dell'Agenzia delle Entrate, ottenuti dal conteggio delle impronte inviate come da obbligo normativo

Penetrazione in Italia

Circa 39% tra le Grandi imprese (oltre 250 addetti)

Circa 1% tra le PMI (tra 10 e 250 addetti)

Altri documenti

Sono circa 100.000 le aziende che portano in Conservazione Sostitutiva **Libri e Registri**

Grazie della attenzione

Per ulteriori informazioni:
genesys@genesysnet.it

